

AR CHEO LO GICA XXVI

Il Museo del Castello San Giorgio presenta Archeologica, la rassegna di appuntamenti di Archeologia, con una nuova edizione dedicata a tematiche generali di vasto interesse e a novità di ricerca sul territorio.

Giovedì 26 febbraio verrà raccontata la percezione che si aveva di Pompei nelle diverse epoche fino alla sensazionale scoperta del 1748; giovedì 5 marzo si parlerà di Etruschi con la relazione sugli scavi di un insediamento abitativo a San Rocchino (Lucca); sabato 7 marzo verrà affrontato l'affascinante mondo dell'antico Egitto in rapporto con il mondo greco e con Alessandro Magno e, infine, sabato 14 marzo si conclude con gli aggiornamenti degli scavi a Luni praticati dall'Università di Pisa.

Progetto a cura di Donatella Alessi

**Da febbraio a marzo
quattro appuntamenti
con il mondo antico**

INGRESSO GRATUITO

Museo del Castello San Giorgio

Via XXVII Marzo 36 - La Spezia
Tel. 0187 751142

sangiorgio.segreteria@comune.sp.it
museodelcastello.museilaspzia.it
  museocastellosangiorgio

LOGICA
ARCHEOLOGICA
XXVI

**Dal 26 febbraio
al 14 marzo 2026**

La Spezia
Museo del Castello San Giorgio



Giovedì 26 febbraio ore 17.30

Pietro Giovanni Guzzo, Etruscolo già Soprintendente Archeologo in numerose regioni tra cui la Campania e l'area speciale di Pompei

LE DIVERSE, POSSIBILI SCOPERTE DI POMPEI

La scoperta "ufficiale" di Pompei risale al marzo 1748, dieci anni dopo quella di Ercolano. Ma, appunto, "ufficiale". Prima di quella data si identificano episodi e notizie che possiamo riportare a scoperte della città sepolta dalle ceneri del Vesuvio. Nessuna di queste parziali, e talvolta solamente teoriche, scoperte ha riportato alla luce l'antica città. Se non, in qualche caso, frammenti di essa. Dopo il 1748, la scoperta di Pompei viene vissuta da quanti ne sentono parlare, desiderano vederla, affrontano un lungo viaggio per confrontarsi direttamente con essa. E ognuna di queste esperienze è diversa dalle altre. Ancora oggi ognuno dei visitatori che la percorrono compie una scoperta individuale che incide sulla propria sensibilità ed esperienza.



Giovedì 5 marzo ore 17.30

Martino Tosi, Specializzato in Etruscologia

ETRUSCHI DI CONFINE. IL CASO STUDIO DEL SITO DI SAN ROCCHINO, MASSAROSA, LU

Giornata in ricordo di Adriano Maggiani, Professore di Etruscologia nato alla Spezia

La Toscana nord-occidentale, in epoca etrusca, era un territorio di particolare interesse dal punto di vista

strategico e in relazione alle risorse minerarie e lapidee. Collocato nella porzione meridionale della piana versiliese ai margini dell'odierno Lago di Massaciuccoli, il sito di San Rocchino è stato oggetto di numerose campagne di scavo ad opera della Soprintendenza Archeologica della Toscana ed oggi i suoi materiali sono esposti in diversi musei della provincia di Lucca. Tra le pubblicazioni scientifiche del sito è ancora oggi di fondamentale importanza lo studio di Adriano Maggiani pubblicato nel 1990. Il sito ha una lunga frequentazione che va dalla fine dell'VIII-inizi del VII secolo a.C. sino al III-II secolo a.C., con una cesura nel V secolo. La sua fondazione sembra strettamente connessa al grande insediamento di Pisa, da cui desume, inoltre, il repertorio vascolare in bucchero. Oltre a tali aspetti di inquadramento generale, riceverà una specifica attenzione il bucchero decorato tramite stampigliatura rinvenuto nel sito di San Rocchino.



Sabato 7 marzo ore 17.30

Giacomo Cavillier, Egittologo, Università del Cairo

Marco Rolandi, Papirologo, Centro Studi Champollion

DA ALESSANDRO MAGNO A CLEOPATRA VII. FARAOINI COME DEI. IL MITO NELLA DOCUMENTAZIONE PAPIRACEA E TEMPLARE EGIZIA

Le tematiche trattate dai due relatori si incentrano sul mito di Alessandro Magno e della dinastia tolemaica,

quali modelli culturali in un Egitto ellenistico in corso di profonde trasformazioni. Regalità, culto e mito sono gli aspetti più rilevanti e tangibili di questo interessante fenomeno.



Sabato 14 marzo ore 17.30

Simonetta Menchelli, Professoressa di Topografia antica e Archeologia subacquea Università di Pisa

Paolo Sangriso, Collaboratore scientifico Università di Pisa

LUNA DALL'ALBA AL TRAMONTO. GLI SCAVI DI PORTA MARINA DELL'UNIVERSITÀ DI PISA.

Gli scavi dell'Università di Pisa sotto la responsabilità della Prof. ssa Menchelli, si svolgono dal 2014 nel settore meridionale della città di Luni, presso Porta Marina e hanno portato in luce una sequenza storica di estremo interesse. Le indagini hanno infatti identificato strutture attribuibili al Portus Lunae (III a.C.) sulle quali si fonda la domus dei navalia (I a.C.), caratterizzata da una notevole ricchezza pavimentale. L'area viene ad essere continuamente occupata e trasformata fino all'inizio dell'VIII secolo d.C. quando momento del suo definitivo abbandono.

